

ventotto ore di filosofia imperiale e tardoantica



anna motta

# ventotto ore di filosofia imperiale e tardoantica

PAOLO   
LOFFREDO

Volume pubblicato con il contributo del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

*Disegno di copertina:* Alfonso Baselice

*Proprietà letteraria riservata*

ISBN 979-12-81068-56-8

**PAOLO**  
**LOFFREDO**

© 2024 **Paolo Loffredo** Editore s.r.l.

Via Ugo Palermo, 6 - 80128 Napoli

[www.loffredoeditore.com](http://www.loffredoeditore.com)

[paoloffredoeditore@gmail.com](mailto:paoloffredoeditore@gmail.com)

*Alla memoria di Giovanni Casertano –  
cui la mia maestra ha dedicato il suo manuale e  
cui dedico anche il mio – indimenticato studioso  
che ha educato generazioni di giovani al pensiero  
critico reggendo la cattedra di storia della filosofia  
antica presso l'Università di Napoli "Federico II".*

Ogni filosofia è stata necessaria, e tale è ancora; nessuna quindi è scomparsa, anzi tutte sono conservate affermativamente nella filosofia come momenti d'un tutto.

(G.W.F. Hegel, *Lezioni sulla storia della filosofia*,  
tr. it. di E. Codignola & G. Sanna, vol. I,  
La Nuova Italia, Firenze 1967, p. 48)



## premessa

Questo manuale di storia della filosofia imperiale e tardoantica costituisce la seconda parte delle trentadue ore di storia della filosofia antica pubblicate per la prima volta nel 2005 e poi nel 2015 da Lidia Palumbo. Le trentadue ore sono rivolte ai corsi universitari di nuovo ordinamento in cui alla filosofia antica vengono riservate trenta o trentadue ore. Le ventotto ore sono invece destinate principalmente ai corsi che offrono sessanta ore di didattica frontale: queste nuove ore quindi mirano a sommarsi alle precedenti lezioni di antica per completare il quadro storico. L'impianto generale del manuale mantiene la proficua organizzazione in ore, ma si arricchisce anche della divisione in paragrafi e dell'uso del grassetto per indicare alcune parole o concetti chiave. L'obiettivo continua a essere quello di offrire, in modo chiaro, conciso e preciso, con criteri informativi e didattici ben definiti, una corretta metodologia storico-filosofica attraverso cui discutere le nozioni fondamentali e i problemi essenziali della storia della filosofia antica. L'analisi del periodo imperiale e tardo antico è, nelle trentadue ore di filosofia antica, una dichiarata sofferta assenza, che viene qui presentata per autori e temi a classi universitarie, le quali si trovano spesso per la prima volta di fronte a tradizioni di pensiero così eccezionalmente ricche e meritevoli di attenzione. La genesi di questo volume è legata all'esperienza didattica, al produttivo e mai banale dialogo a lezione, e alla finalità di accompagnare studentesse e studenti in discussioni su numerosi, e talvolta poco noti, filosofi e su correnti, a lungo trascurate, come nel caso dei grandi sistemi tardo-neoplatonici.

Il manuale segue l'avvicinarsi di autori e temi che hanno fatto la storia dei secoli dal I a.C. al VI d.C. senza soffermarsi su dati meramente nozionistici o eruditi, ma cercando di dare la giusta importanza al dibattito sulla storia delle idee e sulla letteratura critica. L'arco cronologico molto ampio e l'eccezionale numerosità di maestri e commentatori hanno comportato la selezione di materiale vastissimo: è, dunque,

forse superfluo aggiungere che queste lezioni non hanno alcuna pretesa di esaustività e che naturalmente alcune scelte possono essere soggette a obiezioni e critiche.

Per superare l'impressione che la conoscenza del manuale sia più importante di un approccio critico al testo classico, si è ritenuto necessario selezionare e commentare alcuni passaggi chiave delle fonti primarie. Ove possibile si è cercato di scegliere traduzioni dal greco e dal latino già pubblicate per indicare anche a chi non conosce le lingue antiche repertori cui riferirsi per eventuali approfondimenti. Solo in rari casi, e dove non indicato (a eccezione, talvolta, dell'esergo di ogni ora di lezione), la traduzione è mia. La conoscenza delle lingue classiche non è un prerequisito per intraprendere lo studio di questo manuale. Di conseguenza, si è prestata particolare attenzione alle traduzioni fornite e all'uso di termini greci e latini, la cui resa in italiano è stata sempre giustificata. Le parole greche sono state traslitterate e, allo stesso modo degli accenti, anche la traslitterazione è pensata piuttosto come un'indicazione di lettura. Nel Glossario, posto a conclusione di questo manuale, è però possibile trovare la corretta scrittura in greco e la più comune traslitterazione (con indicazione, per esempio, dei dittonghi) in caratteri latini. Si è cercato di limitare l'uso delle maiuscole a seconda di testi e contesti che necessitavano di sottolineare quelle sfumature metafisico-teologiche caratteristiche della speculazione neoplatonica.

Le citazioni di autori e opere sono tutte fornite per esteso. Le sigle delle riviste citate in bibliografia secondaria vengono sempre sciolte. Le uniche abbreviazioni utilizzate sono *ANRW* per *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt*, *CAG* per *Commentaria in Aristotelem Graeca*, *RE* per *Pauly's Realencyclopädie der classischen Altertumswissenschaft*. Non ci sono note, ma ogni ora di lezione si conclude con riferimenti bibliografici considerati essenziali, sia di letteratura primaria (Testi) sia di letteratura secondaria (Bibliografia minima). Nella sezione Testi vengono indicate solo le edizioni critiche e le traduzioni effettivamente consultate per la stesura dell'ora di lezione; lo stesso vale per la Bibliografia minima che tiene in conto la vertiginosa crescita degli studi sull'età imperiale e sulla tarda antichità tentando di mostrare alcuni dei frutti del dibattito internazionale.

Prima di lasciare questo manuale al suo corso o ai suoi corsi, vorrei ringraziare innanzitutto Lidia Palumbo, che mi ha convinto, con le giuste motivazioni, i lucidi consigli e la consueta affettuosa attenzione, a scrivere queste ventotto ore e a considerarle sin da subito la naturale prosecuzione delle sue trentadue ore di filosofia antica. Desidero esprimere la mia sincera gratitudine a Riccardo Chiaradonna, Federico Petrucci, Giulia Ecce, Benedetto Neola, Arianna Piazzalunga, Francesco Ferro, Giovanni Trovato, che hanno letto – chi alcune sezioni, chi nella sua interezza – questo manuale, dandomi un utile *feedback* e importanti consigli prima della pubblicazione. Non posso dimenticare di rivolgere un particolare grazie alle matricole del corso di storia della filosofia antica dell'anno accademico 2023/24, da cui

---

l'organizzazione di questo manuale ha tratto un effettivo giovamento per una più coerente suddivisione degli argomenti in ore, a Mario Cosenza e Mattia Papa, con i quali è nata l'idea del Glossario, e a Pasquale Ferrara, Stefano Mecci, Alessia Gifuni e Giulia Rescigno per l'aiuto nella revisione delle bozze. Naturalmente, eventuali omissioni e/o debolezze restano tutte mie. Infine, un ringraziamento va al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Napoli "Federico II", che ha finanziato la pubblicazione, e all'editore Loffredo, che ha permesso a questo volume di essere pronto per l'inizio dei corsi dell'anno accademico 2024/25.

Napoli, luglio 2024

ANNA MOTTA

